



Reg. Trib. TE n.401 del 19/06/1997-Direttore Responsabile: maurizio di franco

I ragazzi di Teramo

Io adoro la mia piccola città, a metà strada tra il mare e la montagna, dove tutti si conoscono, mi trasmette una familiarità e un'accoglienza che solo lei è capace di darmi e sono fiera di essere una cittadina teramana.

Purtroppo però nei weekend, dopo una settimana di lavoro e di studio, può diventare anche molto noiosa.

Non ci sono molte cose da fare, nè tantomeno particolari attrazioni da visitare, quindi noi ragazzi passiamo i fine settimana prevalentemente a passeggiare per il corso principale con gli amici o a incontrarci al centro commerciale, molto spesso per comprare qualcosa solo per il piacere di averla contribuendo ad accumulare oggetti superflui.

Perciò molti ragazzi vittime della noia, per non fare sempre le stesse cose, passano il sabato sera a fumare, bere e compiere atti vandalici molto pericolosi per la sicurezza della comunità rischiando anche di danneggiare alcuni monumenti pubblici.

Secondo me per evitare queste situazioni e soprattutto per migliorare la nostra città, rendendola più attrattiva anche per i turisti, bisognerebbe creare dei centri ricreativi e organizzare più manifestazioni culturali e sportive in modo tale da tenere impegnati i ragazzi e permettere loro di rilassarsi e divertirsi in queste apposite strutture contenenti tutti i loro hobby e le loro passioni.

Questi edifici renderebbero la città più bella e coinvolgente e riempirebbero i pomeriggi dei ragazzi, contribuendo a ristabilire il bene della comunità.

In oltre questi eventi attrattivi aiuterebbero anche le famiglie che non dovranno più preoccuparsi di trovare un passatempo ai loro figli.

Francesca Di Gesualdo
2°B - Zippilli